

CITTA DI BELLINZONA
15.LUG 2026 08:25

37/2026

Lodevole

Municipio di Bellinzona

Palazzo Civico

6500 Bellinzona

Bellinzona, luglio 2026

Egregio Signor Sindaco,

Egregi Signori Municipali,

Avvalendoci della facoltà concessa dalla LOC e dai relativi disposti del Regolamento comunale, presentiamo la seguente mozione.

Bellinzona al passo con il clima: tutelare chi vive e lavora nella Città

Il cambiamento climatico è un fenomeno globale che dispiega conseguenze in tutte le regioni della Terra. Secondo le conclusioni del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite, il riscaldamento globale osservato fino a oggi è attribuibile principalmente alle emissioni di gas a effetto serra generate dalle attività umane. Gli scenari climatici indicano che le temperature continueranno ad aumentare, causando eventi meteorologici estremi, lo scioglimento dei ghiacciai e l'innalzamento dei mari. Queste alterazioni minacciano la biodiversità, la sicurezza alimentare e idrica, con gravi ripercussioni sulla salute umana.

Nel giugno 2026, oltre cinquanta città hanno aderito all'iniziativa internazionale 50@50, promossa dall'UNEP e dalla Città di Parigi per rafforzare la preparazione al caldo estremo. Antalya, Lagos, Melbourne, Mendoza, Parigi, Yangzhou e altre realtà urbane hanno scelto di condividere esperienze, sottoporre i propri sistemi a prove di resistenza e accelerare l'introduzione di misure tangibili. Tra queste figurano zone di raffrescamento negli spazi pubblici, ampliamento delle aree verdi, fontane, centri di refrigerio, sistemi di allerta, maggiore ombreggiamento e materiali in grado di ridurre l'assorbimento del calore.

Numerose città hanno inoltre autonomamente iniziato a rispondere attraverso strumenti coordinati. Vienna dispone di un piano d'azione per il caldo che prepara i servizi sanitari e le strutture di cura e definisce le misure da attivare durante le ondate di calore. Barcellona ha creato una rete di rifugi climatici in scuole, biblioteche e altri spazi pubblici; poiché la ricerca scientifica ha mostrato che tali luoghi possono offrire una protezione immediata, purché siano accessibili e realmente conosciuti dalla popolazione. Parigi ha trasformato diversi cortili scolastici in spazi più verdi, permeabili e ombreggiati, utilizzabili anche come isole di frescura per i quartieri.

In Svizzera, le temperature sono aumentate mediamente di circa 3 °C rispetto al periodo preindustriale, oltre il doppio dell'aumento registrato a livello globale. Le città svizzere sono sempre più confrontate con isole di calore urbano, estati più secche e notti tropicali ed eventi meteorologici estremi, fenomeni che rendono necessarie misure di adattamento strutturali e tempestive.

Bellinzona non è certamente immune da questa evoluzione. La nostra Città ha già riconosciuto il problema delle isole di calore nel proprio Programma d'azione comunale, prevedendo interventi legati alla pianificazione, al verde urbano e alla riduzione delle superfici surriscaldate. Dal 2020 dispone inoltre di un *Piano canicola comunale* rivolto in particolare alla tutela del personale maggiormente esposto, che contempla l'adeguamento degli orari e dei carichi di lavoro, l'intensificazione delle pause, la formazione e specifiche misure di prevenzione. Proprio durante la stesura della presente mozione, il Municipio ha altresì disposto un adattamento temporaneo degli orari degli Ecocentri di Bellinzona-Carasso e Giubiasco durante le allerte canicolari. Si tratta di interventi importanti, che confermano l'attenzione già presente sul tema, ma anche la necessità di inserirli in una valutazione più ampia e aggiornata, capace di verificare l'adequatezza delle misure vigenti e di estendere la riflessione agli edifici, ai servizi e alle persone che frequentano le strutture comunali.

Rimane infatti un ulteriore piano da considerare: il funzionamento quotidiano della Città durante i periodi di caldo intenso, i quali, se qualche anno fa erano episodi circoscritti, stanno tendendo a diventare più frequenti e prolungati. È pertanto essenziale studiare il fenomeno con maggiore precisione e valutare misure concrete, commisurate alle caratteristiche di ogni luogo e di ogni attività.

Il calore non entra in ogni spazio nello stesso modo. In una scuola incide sulla concentrazione e sul benessere dei bambini. Nei cantieri, nella manutenzione del verde, nella raccolta dei rifiuti e negli altri lavori all'aperto aumenta i rischi per la salute e riduce la capacità fisica. Negli uffici e negli sportelli pubblici può compromettere le condizioni di lavoro e la qualità del servizio. Nelle case anziani e nei servizi sociali raggiunge persone più fragili, per le quali anche pochi giorni di temperature elevate possono avere conseguenze rilevanti. La struttura amministrativa della nostra Città comprende oggi sette Dicasteri con competenze e responsabilità molto diverse e proprio questa pluralità rende necessaria una valutazione trasversale, capace però di distinguere le esigenze specifiche dei singoli ambiti.

Da una prima analisi emergono infatti criticità peculiari. Il Dicastero Educazione, cultura, giovani e socialità deve considerare le temperature nelle aule, nei cortili, nei doposcuola, nelle biblioteche e negli spazi destinati alle attività giovanili. Il Dicastero Anziani e ambiente è confrontato con la protezione delle persone fragili, con le strutture per anziani e con servizi urbani svolti spesso all'aperto. Il Dicastero Opere pubbliche deve valutare l'organizzazione del lavoro degli operai, la disponibilità di acqua e ombra, gli orari delle attività più pesanti e l'adattamento degli edifici comunali. Il Dicastero Territorio e mobilità può incidere sulle superfici, sull'ombreggiamento, sugli alberi, sui percorsi pedonali, sulle fermate e sugli spazi pubblici. Il Dicastero Amministrazione generale è chiamato a coordinare il personale, gli orari, le direttive interne e la continuità dei servizi. Anche sicurezza, sport ed eventi richiedono misure specifiche, poiché il caldo modifica i rischi, l'affluenza e le condizioni nelle quali si svolgono le attività comunali.

In conclusione, è fondamentale – oggi più che mai – che Bellinzona sappia leggere per tempo i cambiamenti che attraversano il territorio e conseguentemente adeguare i propri servizi, i propri edifici e la propria organizzazione. Restare al passo con i tempi significa anche questo:

preparare oggi una Città più attenta, più vivibile e maggiormente in grado di tutelare chi la abiterà e chi per essa lavorerà.

Alla luce di quanto esposto, si invita il Consiglio comunale a risolvere:

1. È stanziato un credito massimo di franchi 30'000 (trentamila) destinato all'elaborazione di un'analisi comunale svolta da un ente esterno sugli effetti del caldo intenso negli ambiti di competenza dei diversi Dicasteri. L'analisi dovrà individuare le principali criticità relative agli edifici, ai servizi, al personale e alle persone che frequentano le strutture comunali, verificare l'attualità e l'adeguatezza delle misure previste dal *Piano canicola comunale* e delle disposizioni organizzative o regolamentari connesse, compresa l'Ordinanza municipale sulla repressione dei rumori molesti e inutili, formulando eventuali proposte di aggiornamento.
2. Sulla base dei risultati, il Municipio presenterà al Consiglio comunale un piano sintetico delle misure prioritarie, con una stima dei costi e delle relative tempistiche di attuazione.

Per il gruppo il Centro

Giovanna Pedroni

Marguerite "Margot" Ndiaye Broggini

Fonti

Amorim-Maia, A. T., Anguelovski, I., Connolly, J., & Chu, E. (2023). Seeking refuge? The potential of urban climate shelters to address intersecting vulnerabilities. *Landscape and Urban Planning*, 238, 104836. <https://doi.org/10.1016/j.landurbplan.2023.104836>

Bidassey-Manilal, S., Wright, C. Y., Engelbrecht, J. C., Albers, P. N., Garland, R. M., & Matooane, M. (2016). Students' Perceived Heat-Health Symptoms Increased with Warmer Classroom Temperatures. *International journal of environmental research and public health*, 13(6), 566. <https://doi.org/10.3390/ijerph13060566>

European Environment Agency. (2022, June 24). *Paris Oasis Schoolyard Programme, France*. Climate-ADAPT. <https://climate-adapt.eea.europa.eu/en/metadata/case-studies/paris-oasis-schoolyard-programme-france>

Ioannou, L. G., Foster, J., Morris, N. B., Piil, J. F., Havenith, G., Mekjavic, I. B., Flouris, A. D., & Nybo, L. (2022). Occupational heat strain in outdoor workers: A comprehensive review and meta-analysis. *Temperature*, 9(1), 67–102. <https://doi.org/10.1080/23328940.2022.2030634>

Kaklauskas, A., Abraham, A., Kaklauskienė, L., Ubarte, I., Amaratunga, D., Lill, I., Milevicius, V., & Kaklauskaitė, U. (2023). Synergy of climate change with country success and city quality of life. *Scientific reports*, 13(1), 7872. <https://doi.org/10.1038/s41598-023-35133-4>

Nuvolari-Duodo, I., Dolcini, M., Buffoli, M., Rebecchi, A., Dall'Ò, G., Monticelli, C., Vertua, C., Brambilla, A., & Capolongo, S. (2024). Integrated Climate Change Mitigation and Public Health Protection Strategies: The Case of the City of Bologna, Italy. *International journal of environmental research and public health*, 21(11), 1457. <https://doi.org/10.3390/ijerph21111457>

City of Vienna. (2026, March 6). *Vienna Heat Action Plan*. <https://www.wien.gv.at/en/environment/heat-action-plan>